

## Fiat: le preoccupazioni del sindacato

Foto di A. Cristini

Grande preoccupazione per le indiscrezioni sulle linee del piano industriale della Fiat, pubblicate dai giornali, è stata espressa dai segretari generali della CGIL Guglielmo Epifani e della Fiom CGIL Gianni Rinaldini.

Epifani ha rilevato che "se effettivamente il piano vero fosse quello annunciato, verrebbero confermate le nostre preoccupazioni" per una Fiat "che diventa una multinazionale attratta dai mercati d'oltreoceano più che da quello domestico".

Con una responsabilità chiara del governo che, ha aggiunto Epifani, "non ha fatto nulla per mantenere produzione e occupazione in Italia". Rinaldini ha giudicato "inaccettabili" le ipotesi del piano Fiat e ha chiesto di anticipare il confronto programmato per il 21 aprile prossimo.



**La Confederazione chiede al governo** le ragioni di una politica discriminatoria

## CGIL: no ai tagli per i disabili

**S**empre più atti di intolleranza verso adulti, giovani, bambini e bambine con disabilità invadono i media quotidianamente. La ferocia dei giovani bulli contro le persone disabili è sempre più un fenomeno quotidiano, ricordiamo il video shock contro bambini disabili su Facebook apparso poco tempo fa, oppure l'increscioso episodio avvenuto in una pizzeria di Treviso, dove un cliente, infastidito dall'atteggiamento di un bambino con sindrome di down, si è rivolto con irriverenza ai genitori del ragazzo dicendo: "Con dei figli mongoli meglio restarsene a casa", e potremmo continuare. Sono i pseudo-modelli culturali che stanno tritutando tutto e tutti. Avere una disabilità non significa avere meno dignità o meno cittadinanza. Se i disabili per andare a scuola hanno bisogno di una legge speciale è perché, evidentemente, c'è discriminazione; l'Italia è uno dei pochi paesi che obbliga la scuola pubblica all'accoglienza di bambini con disabilità, però la scuola privata rifiuta di accoglierli. Perché? Il governo che cosa fa? Taglia proprio sull'inclusione dei più deboli nella scuola. A fronte di un maggior numero di iscritti diminuiscono le ore di sostegno, e allora si ricorre ai tribunali e, se è il caso, alla Corte Costituzionale, la quale è intervenuta pochi giorni fa dichiarando illegittima la norma che "esclude la possibilità di assumere insegnanti di sostegno in deroga, in presenza di studenti con disabilità grave nelle classi". E ancora, perché il ministro del Lavoro ha sospeso gli obbli-

ghi di assunzione dei disabili nelle aziende private e pubbliche? Perché il governo ha bloccato le assunzioni nella Pubblica amministrazione anche per i disabili? Perché la restrizione dei permessi penalizza le famiglie più deboli? Perché i tagli nel sociale penalizzano solo i bisognosi, e tra questi ci sono spesso famiglie con disabili? Forse siamo davvero un problema per la politica e per la società?

L'Ufficio politiche per le disabilità della CGIL continuerà ad impegnarsi per impedire sopraffazioni e ingiustizie verso le persone con disabilità, ovvero lavoratori e lavoratrici con disabilità, e le loro famiglie.

Questo è un momento importante della nostra storia, in cui tutti siamo chiamati a difendere le conquiste fino ad oggi ottenute per l'affermazione della dignità delle persone, disabili e non. La storia umana è segnata dall'oppressione dei più deboli, ma la CGIL continuerà a rivendicare per tutti, compresi i cittadini e i lavoratori con disabilità, una prassi quotidiana di libertà, di giustizia e di eguaglianza. Speriamo che altrettanto si decidano a fare i nostri governanti.

**NINA DAITA** RESPONSABILE UFFICIO POLITICHE  
PER LE DISABILITÀ CGIL

**CGIL, tesseramento 2009**

### Epifani, una grande forza sociale

**U**n dato inequivocabile e non contestabile: "La CGIL è la più grande forza sociale in Italia". Emerge con forza da queste parole la soddisfazione di Guglielmo Epifani, segretario generale della CGIL, per i dati sul tesseramento 2009 resi noti nei giorni scorsi dal Dipartimento organizzativo della Confederazione.

Dati significativi alla vigilia del XVI congresso nazionale per una CGIL in buona salute: 5 milioni 746 mila 167 iscritti, con un l'incremento numerico di 11.312 tesserati (+0,20 per cento).

Le lavoratrici e i lavoratori attivi sono 2 milioni 751 mila 964 e segnano un incremento di 22.241 unità

(+0,84 per cento) rispetto all'anno precedente. I pensionati sono 2 milioni 994 mila 203, con una lievissima flessione dello 0,02 per cento.

Dai dati sugli iscritti alla CGIL, inoltre, emerge un incremento deciso dei lavoratori immigrati, che sono pari al 14 per cento sul totale degli attivi, delle donne e dei giovani precari.

"Il risultato ci ha colpito - ha aggiunto Epifani -, ma è il segno di una risposta alla crisi. C'è il bisogno di associarsi per vedere difesi i propri diritti, per poter contare di più, dando così il segno di una partecipazione straordinaria che può generare una stagione di cambiamento". ♦